

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

NUOVO orario S. Messa al **sabato sera**

- Chiesa S. Maria Assunta - Sarego **ore 17,00**
- Chiesa San Giovanni Bosco – Monticello **ore 18,00**
- Chiesa San Maurizio – Meledo **ore 19,00**

Corso per Ministri straordinari dell'Eucarestia

Vicariati di Lonigo, Cologna, San Bonifacio *presso il Centro Parrocchiale di Lonigo*

Martedì 12, martedì 19 e martedì 26 novembre ore 20,30

Mandato a Catechisti ed Animatori di tutta l'unità Pastorale a Meledo

Sabato 16 novembre durante la S. Messa delle ore 19,00

Festa degli Anniversari di Matrimonio

domenica 17 novembre S.Messa ore 11,00 a Sarego. Seguirà pranzo comunitario

Incontro di TUTTI I CATECHISTI in preparazione all'Avvento
(Sala Parrocchiale Sarego) **Lunedì 18 novembre ore 20,30**

PELLEGRINAGGIO A FATIMA dal 16 al 20 marzo 2020

Per chi lo desidera, in chiesa può trovare il foglio con il programma dettagliato.
(per informazioni sentire don Lino cell. 333 8988060)

Week end di Spiritualità Dal 15/11/2019 ore 18:00 al 17/11/2019 ore 14:00
Aperto a tutti a cura di Monica Cornali e Don Luigino Bonato.
Tema: "Noia, noia, noia. Cielo, Cielo, Cielo, ti prego sii tu il senso di tutto"
Per informazioni ed iscrizioni tel. a Villa S.Carlo 0444 97103



a Cornedo Vicentino in sala Polifunzionale Domenica 17 novembre

FESTA delle FAMIGLIE: "Famiglie inviate per la vita del mondo"

Giornata di incontri, riflessioni, giochi....

Si inizia a partire dalle ore 9.00 L'incontro è libero, aperto a tutti ..
famiglie, nonni, zii e amici siete tutti invitati!

(per informazioni 0444 226551 – famiglia@vicenza.chiesacattolica.it)

I Santi ci parlano: **SAN MARTINO Vescovo di Tours (11 novembre)**

Martino nacque nell'odierna Ungheria, nel 316; era figlio di un ufficiale romano e fu educato nella città di Pavia, dove passò la sua infanzia fino all'arruolamento nella guardia imperiale all'età di quindici anni. A scuola Martino prese i primi contatti con i cristiani, all'insaputa dei genitori. La sua umiltà e la sua carità hanno dato vita ad alcune leggende tra cui quella in cui Martino incontrò un povero al quale donò metà del suo mantello. Ottenuto dall'imperatore l'esonero dal servizio militare, Martino si recò a Poitiers (Francia) presso il vescovo Sant'Ilario, che completò la sua istruzione religiosa, lo battezzò e lo ordinò sacerdote. Amante della vita austera e del silenzio, eresse il monastero di Ligugè, il più antico d'Europa, e quello di Marmontier, tuttora esistente. Nel 372 venne consacrato vescovo per unanime consenso di popolo nella diocesi di Tours. Morì 11 novembre del 397.

PARROCCHIA SAN MAURIZIO - MELEDO

- Lunedì 11: ore 20,00 recita del S. Rosario per i nostri defunti *in chiesa*
Martedì 12: ore 15,00 Gruppo Anziani (...Tombola) *al Centro Parrocchiale*
ore 20,30 Consiglio Pastorale Parrocchiale *in Canonica*
Mercoledì 13: ore 14,30 Catechismo II° elementare *al Centro Parrocchiale*
Giovedì 14: ore 10,00 incontro dei Sacerdoti del Vicariato
presso i Pavoniani a Lonigo
Sabato 16: ore 15,30 Inizio uscita ragazzi ACR *presso il Centro Parrocchiale.*
(*si concluderà domenica alle ore 10,00*)
Domenica 17: ore 10,00 - 17,30 Giornata Comunitaria
Comunità Papa Giovanni XXIII *al centro parrocchiale*
Decoro e pulizia Chiesa: mercoledì 13 Teresa, Maristella, M. Teresa, Margherita,
Paola, Albina.

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - MONTICELLO DI FARA

- Lunedì 11: ore 20,30 Incontro del gruppo che accompagna i genitori
al Battesimo *in Canonica*
Pre-avviso:
Giovedì 21: ore 20,30 incontro Consiglio Pastorale *in Canonica*

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SAREGO

- Sabato 16: ore 14,30 – 15,30 in chiesa incontro delle classi del catechismo
"il canto nella liturgia" in preparazione della S.Messa di domenica
Domenica 17: ore 11,00 S.Messa cantata dai ragazzi del catechismo
Festa degli Anniversari di Matrimonio
Sabato 16 e domenica 17: Biblioteca dello Spirito
Pre-avviso:
Martedì 19: ore 20,30 incontro Consiglio Pastorale *in sala parrocchiale*

Orario Celebrazioni

LUNEDI' 11		
MONTICELLO DI FARA	ore 19:00	S. Messa - Def. Letanzio Rossetto
MARTEDI' 12		
MELEDO	ore 8:30	S. Messa e Adorazione Eucaristica
MERCOLEDI' 13		
SAREGO - S. ANTONIO	ore 8:30	S. Messa
GIOVEDI' 14		
MONTICELLO DI FARA	ore 8:30	S. Messa
VENERDI' 15		
SAREGO - SALA PARR.	ore 15:00	S. Messa Vesperi e Adorazione - Def. Enrico e Francesco
SABATO 16 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		
SAREGO	ore 17:00	S. Messa - Def. Luigi Xompero e Caterina Dalla Valle, fam. Gobbo e Borinato, Giovanni e Pierpaolo Cederle, fam. Marchetto
MONTICELLO DI FARA	ore 18:00	S. Messa - 7° Mirella Bagnara
MELEDO	ore 19:00	S. Messa - MANDATO a CATECHISTI e ANIMATORI - Partecipano i coscritti classe 1984 - an. Luigia Rubeldi, an. Mario Mazzocco e Maria Martinelli, Def. Adriano Peruzzi, Bruna Tregnaghi, Ottorino Peruzzi, Rosimbo Bertoldo, Diego Giacometti, Ottavio Maria e Luigi Burato.
DOMENICA 17		
MELEDO	ore 8:00	S. Messa - Def. Guerrino e Maria Capitanio
MONTICELLO DI FARA	ore 9:30	S. Messa - an. Massimo Gemo e Alessandro Lovato, Def. Renato Ghiotto, la "Favorita 93" ricorda tutti i ciclisti vivi e morti.
MELEDO	ore 10:30	S. Messa - An. Pietro Vignaga e Maria Gentilin, Def. Lino Negro, fam. Giorgio Rancan, fam. Menti, fam. Gonzo
SAREGO	ore 11:00	S. Messa - FESTA ANNIVERSARI di MATRIMONIO Def. fam. Ramonda, Defunti e collaboratori Pro Loco Sarego

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet provvisorio scrivere su **GOOGLE: UPmemosa**



UNITA' PASTORALE

MELEDO - MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 1 - n. 7

Settimana dal 11 novembre al 17 novembre 2019

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Parola del Vangelo

“Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono in lui”. (Lc. 20, 38)



Commento alla Parola del Vangelo

Vita eterna, non durata ma intensità senza fine

I sadducei si cimentano in un contrasto paradossale, quello di una donna sette volte vedova e mai madre, per mettere alla berlina la fede nella risurrezione. Lo sappiamo, non è facile credere nella vita eterna. Forse perché la immaginiamo come durata anziché come intensità. Tutti conosciamo la meraviglia della prima volta: la prima volta che abbiamo scoperto, gustato, visto, amato... poi ci si abitua. L'eternità è non abituarsi, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre. La piccola eternità in cui i sadducei credono è la sopravvivenza del patrimonio genetico della famiglia, così importante da giustificare il passaggio di quella donna di mano in mano, come un oggetto: «si prenda la vedova... Allora la prese il secondo, e poi il terzo, e così tutti e sette». In una ripetitività che ha qualcosa di macabro. Neppure sfiorati da un brivido di amore, riducono la carne dolorante e luminosa, che è icona di Dio, a una cosa da adoperare per i propri fini. «Gesù rivela è inscritta nell'uomo l'eternità stessa di Dio» (M. Marcolini). Che cosa significa infatti la «vita eterna» se non la stessa «vita dell'Eterno»? Ed ecco: «poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio», vivono cioè la sua vita. Alla domanda banale dei sadducei (di quale dei sette fratelli sarà moglie quella donna?) Gesù contrappone un intero mondo nuovo: quelli che risorgono non prendono né moglie né marito. Gesù non dice che finiranno gli affetti e il lavoro gioioso del cuore. Anzi, l'unica cosa che rimane per sempre, ciò che rimane quando non rimane più nulla, è l'amore (1 Cor 13,8). I risorti non prendono moglie o marito, e tuttavia vivono la gioia, umanissima e immortale, di dare e ricevere amore: su questo si fonda la felicità di questa e di ogni vita. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di», ripetuta cinque volte, in questa sillaba breve come un respiro, è iscritto il nodo indissolubile tra noi e Dio. Così totale è il legame reciproco che Gesù non può pronunciare il nome di Dio senza pronunciare anche quello di coloro che Egli ama. Il Dio che inonda di vita anche le vie della morte ha così bisogno dei suoi figli da ritenerli parte fondamentale del suo nome, di se stesso: «sei un Dio che vivi di noi» (Turollo).

(Padre E. Ronchi)

